



**Area di crisi complessa Piceno Val Vibrata**  
**Proroga della indennità di Mobilità Anno 2023**  
(rifinanziata per l'anno 2023 con l. 197/2022 art. 1 comma 325 – finanziaria 2023)

## **Intesa Istituzionale Territoriale**

In data 12 settembre 2023 presso la sede della Regione Marche, Via Tiziano 44 Ancona, in modalità mista, presenza e videoconferenza, si sono incontrati:

l'Assessore alle Politiche del Lavoro Stefano Aguzzi, l'Assessore alle Aree di crisi industriale Goffredo Brandoni, l'Assessore alle Attività produttive Andrea Maria Antonini, il Dirigente del Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione Mauro Terzoni, il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse Massimo Rocchi

e i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni Sindacali

Confindustria Marche - Confartigianato Marche - Cna Marche - Clai Marche - Confcommercio Imprese per l'Italia Marche - Confesercenti Marche – Confcooperative - Agci Marche – Confprofessioni - Abi Marche - Confapi Marche - Lega Coop Marche - Cgil Marche - Cisl Marche - Uil Marche - Ugl Marche

Sono presenti inoltre funzionari di Inps e Regione Marche

Le parti, visti

- Il Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 10/12/2016 che riconosce come Area di Crisi Industriale Complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno;
- l'Art. 44 comma 11 bis del Dlgs n. 148 del 14/09/2015, così come modificato dal n. Dlgs 185 del 24/09/2016, che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
- l'Art. 53 ter del DL n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, che prevede la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complesse, alle condizioni ivi indicate;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16/04/2020, n. 18 con cui, ai sensi dell' art.1 c. 289 della

Legge n.178 del 13/12/2020, sono state ripartite le risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa e/o proroga dell'indennità di mobilità riconoscendo alla Regione Marche, per il 2021 complessivamente l'importo di € 16.775.741,44;

- l'art. 1 comma 325 della Legge n. 197/2022 che prevede: *325. Ai fini del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2023, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 324 del presente articolo, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell'anno 2023, le risorse stanziati ai sensi del primo periodo del presente comma, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.* La Regione Marche con prot id nr. 0079196 del 23/01/2023, ha comunicato al Ministero di non aver necessità di ulteriori risorse finanziarie in quanto aveva già a disposizione una consistente provvista derivante dai residui delle precedenti gestioni e pari a circa 10,6 mil euro.
- La comunicazione mail del 01/02/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che con riferimento al citato comma 127, art. 1, L. 30 dicembre 2021 n. 234, chiarisce che le Regioni possono utilizzare, anche per il 2022, le risorse residue assegnate con i decreti interministeriali degli anni precedenti. Per questo motivo la Regione Marche, concordemente con molte altre regioni, anche alla luce delle recenti raccomandazioni della Corte dei Conti in merito alla necessità di evitare il più possibile il mancato utilizzo delle risorse concesse dallo Stato alle regioni e pertanto di calibrare bene le richieste delle stesse, pur essendo disponibili ulteriori risorse pari a 60 mil euro per tutte le aree di crisi complessa nazionali, ha fatto la scelta di non chiedere ulteriori stanziamenti, in quanto i cospicui residui erano già sufficienti a coprire diversi anni di ammortizzatore nelle aree di crisi.
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 13 del 27/06/2017 riguardante le modalità di attuazione e le condizionalità necessaria per usufruire del trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa (condizione indispensabile è la partecipazione di questi lavoratori a misure di politica attiva del lavoro individuate con apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'Anpal);
- il Verbale dell'incontro tenutosi in data 14/07/2017 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, nel quale MdLPS e INPS hanno evidenziato che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato,

*[Handwritten signatures and initials: 90, EF, Le, lep, and others]*

senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga e che in relazione alla nozione di area di crisi complessa si fa riferimento al sito su cui insiste l'azienda, non alla residenza del lavoratore;

- la nota prot. id prot id 0377631 del 31/03/2023 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ci comunicava che la disponibilità finanziaria risultante come residuo degli interventi precedenti era pari ad € 10.609.139,73 e che tali risorse si ritengono sufficienti per prorogare di ulteriori 12 mesi la mobilità dei potenziali beneficiari;
- che condizione indispensabile per usufruire del beneficio, è la partecipazione dei lavoratori a misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e all'ANPAL;
- In caso di occupazione a tempo determinato si fa riferimento a quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 8281 del 17.05.2018: *"Al fine di preservare la continuità nei trattamenti, nel caso in cui un lavoratore accetti un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione in deroga riportata nel provvedimento di concessione, la Regione, nell'ipotesi di proroga, dovrà necessariamente indicare, come termine iniziale del nuovo trattamento, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del precedente provvedimento di autorizzazione, tenendo presente che i periodi di attività lavorativa, nei quali il trattamento di mobilità in deroga è sospeso, sono coperti da reddito da lavoro dipendente"*.
- La misura del trattamento di mobilità in deroga è equivalente all'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91 con l'applicazione delle riduzioni previste dal secondo periodo del comma 66 dell'articolo 2 della legge n. 92/2012. Il trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2023 ai sensi dell' art. 1 comma 325 della Legge n. 197/2022 che prevede (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017) è concesso per un periodo massimo di 12 mesi.

Dopo approfondita discussione concordano quanto segue

1. È concessa la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di n. 12 ( dodici ) mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno e che alla data del 1° gennaio 2023 siano beneficiari di mobilità ordinaria ( ex legge 223/91 ) o mobilità in deroga ( ex legge n. 92/2012 ), scaduta o in scadenza nell'anno 2023;
2. I lavoratori beneficiari saranno quelli licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area di Crisi Industriale Complessa "Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno" indipendentemente dalla loro attuale residenza (per i comuni marchigiani vedasi allegato 1)

3. L'erogazione del suddetto beneficio è subordinato alla partecipazione, da parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche, come descritto nell'Allegato 2) alla presente intesa;
4. Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente, alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il **13 ottobre 2023**. Qualora dovessero verificarsi dei casi in cui, per motivi non imputabili al beneficiario, il rispetto di tale scadenza non sia possibile, l'amministrazione valuterà, nei limiti delle risorse ancora disponibili e previa verifica della correttezza formale della richiesta, la possibilità di accogliere ed autorizzare comunque tali richieste di accesso al contributo previsto dallo strumento della mobilità in deroga.
5. Contestualmente il lavoratore interessato, entro il **13 ottobre 2023** presenta, esclusivamente via PEC, ulteriore domanda al Centro per l'Impiego competente nel cui territorio dove era o è ubicata l'azienda che ha proceduto al licenziamento, secondo il modello contenuto nell'allegato n. 3), allegando copia del documento di identità in corso di validità e la copia della domanda di mobilità in deroga presentata all'INPS unitamente alla ricevuta di presentazione, che riporta il numero di protocollo attribuito automaticamente dal sistema INPS. Gli indirizzi PEC dei Centri per l'Impiego (CPI) di riferimento sono:  
[regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it](mailto:regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it) (CPI di Ascoli Piceno)  
[regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it](mailto:regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it) (CPI di San Benedetto del Tronto).
6. Le parti sociali firmatarie della presente Intesa, attraverso le loro strutture territoriali, assicureranno assistenza e consulenza ai lavoratori in sede di presentazione delle domande.
7. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), successivamente alla presentazione della domanda (All. n. 3) convocheranno i lavoratori per la stipula (o l'aggiornamento) del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) ove compatibile con la condizione occupazionale dell'interessato e per la definizione di un programma personalizzato di partecipazione a misure di politica attiva proposte dai competenti CPI (All. n.2). (NB. Nel caso in cui non fosse possibile stipulare un PSP e nelle more dello sviluppo del percorso GOL n. 5 - riservato ai lavoratori provenienti da crisi aziendali - si fa presente che gli utenti in carico ai sensi del presente accordo, possono fruire direttamente di servizi senza necessariamente provvedere alla stipula di un patto)
8. Per i lavoratori residenti al di fuori delle Marche si provvederà ad effettuare apposita comunicazione alla Regione di residenza.
9. La Regione Marche con la collaborazione dell'INPS regionale verificherà i requisiti per l'accesso alla prestazione utilizzando anche l'applicazione della Banca dati percettori di cui al messaggio INPS n. 4734/2017.
10. Eventuali assunzioni a tempo determinato che avvengono all'interno del periodo di proroga concesso, non fanno decadere dal trattamento, la cui liquidazione può riprendere al termine del contratto fino allo scadere dei 12 mesi concessi.
11. La liquidazione della proroga dell'indennità di mobilità 2023 è effettuata dall'INPS a seguito dell'autorizzazione della Regione Marche che verificherà, attraverso i Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, l'effettiva partecipazione del lavoratore al programma di Politiche Attive di cui all'allegato 2).
12. La Regione Marche riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Abruzzo e somministrate ai lavoratori ivi residenti ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa - Valle del Tronto Piceno di cui all'allegato 1 (Marche). In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Marche.

Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA - Tel. 071 8063880

Sito web: [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale)  
e-mail: [andrea.rossi@regione.marche.it](mailto:andrea.rossi@regione.marche.it) pec [regione.marche.formazione@emarche.it](mailto:regione.marche.formazione@emarche.it)



13. La Regione Abruzzo riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Marche e somministrate ai lavoratori ivi residenti, ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa della Val Vibrata. In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Abruzzo.
14. Centri per l'Impiego (CPI) di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), deputati all'erogazione delle misure di politica attiva, successivamente alla presentazione della domanda di accesso al beneficio (All. n. 3) convocheranno i richiedenti per la stipula (o l'aggiornamento) del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) ove compatibile con la condizione occupazionale dell'interessato, e per la partecipazione ad una delle misure di politica attiva tra quelle proposte al punto 3 dell'All. n.2. In esito a questa attività in due citati CPI trasmetteranno agli uffici regionali competenti l'elenco dei nominativi completo dei dati necessari all'individuazione del periodo (dal - al) di mobilità in deroga 2023 concedibile e con l'indicazione del tipo di politica attiva erogata. Conseguentemente a questo, i nominativi potranno essere inseriti nella comunicazione al Ministero del Lavoro come beneficiari della proroga della indennità di mobilità in deroga anno 2023.
15. La Regione Marche, come previsto dalla Circolare del MLPS n.13 del 27/6/2017, prima di procedere ad autorizzare il trattamento di mobilità in deroga, presenterà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e all'ANPAL, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso comprensivo di ogni onere (€ 1.638,63/mese/lavoratore). La misura del trattamento di mobilità in deroga è equivalente all'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91 con l'applicazione delle riduzioni previste dal secondo periodo del comma 66 dell'articolo 2 della legge n. 92/2012.
16. Il Piano Regionale delle Politiche attive, di cui all'allegato 2) e la documentazione relativa ai lavoratori, saranno oggetto di esame e approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga - anno 2023.
17. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro, della quale sarà data conoscenza anche all'INPS, la Regione Marche autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga anche a seguito della verifica dell'avvenuta partecipazione del lavoratore interessato al Programma regionale di Politiche attive di cui all'allegato 2) della presente intesa, inserendo i nominativi dei lavoratori nel SIP (Sistema Informativo Percettori)
18. Tutte le parti presenti concordano sulla necessità di monitorare l'intervento sia dal punto di vista finanziario che operativo con incontri periodici che potranno avvenire nell'ambito del Tavolo sulle Politiche Attive istituito per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Piceno Val Vibrata. In quella sede le parti potranno presentare delle proposte di misure attive anche innovative finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori in mobilità da affiancare a quelle effettuate dai Centri per l'Impiego dei territori interessati.

*MPounr*

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO  
Stefano Aguzzi *Stefano Aguzzi*

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA  
Goffredo Brandoni *Goffredo Brandoni*

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Andrea Maria Antonini *Andrea Maria Antonini*

Il Dirigente del Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione  
Mauro Terzoni

Il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse  
Massimo Rocchi *Massimo Rocchi*

INPS REGIONALE p.p.v. *[Signature]*

CONFINDUSTRIA MARCHE *[Signature]*

CONFARTIGIANATO MARCHE *[Signature]*

CNA Marche *[Signature]*

CLAAI Marche

CONFCOMMERCIO MARCHE

CONFESERCENTI MARCHE

CONFCOOPERATIVE

AGCI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CGIL MARCHE *[Signature]*

CISL MARCHE *[Signature]*

UIL MARCHE *[Signature]*

UGL *[Signature]*

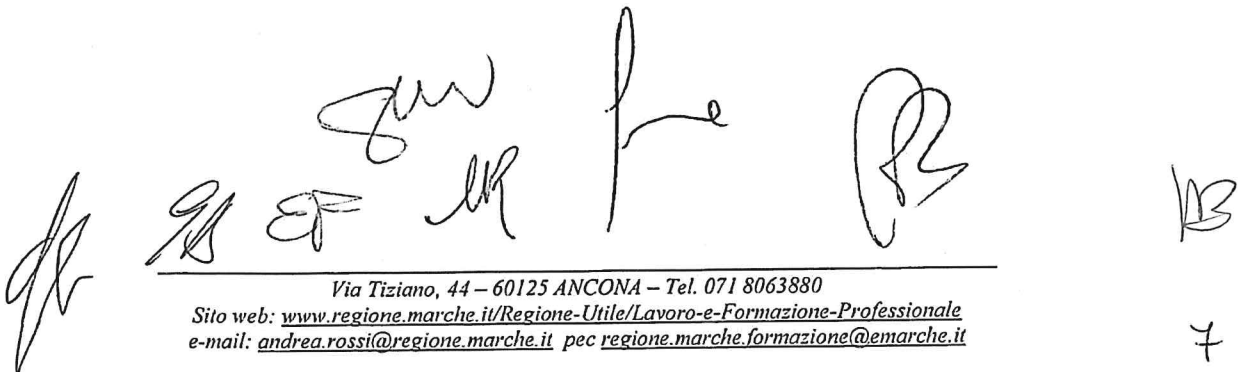
CONFAPI MARCHE

LEGA COOP. MARCHE *[Signature]*

Allegato 1)

Elenco dei comuni marchigiani della Crisi Industriale complessa del Val Vibrata-Valle del Tronto  
Piceno

Amandola , Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo, Offida, Ortezzano, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Smerillo, S. Vittoria in Matenano, Venarotta

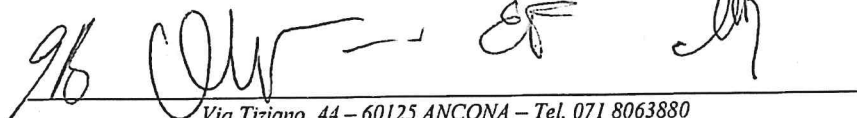


Via Tiziano, 44 – 60125 ANCONA – Tel. 071 8063880

Sito web: [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale)  
e-mail: [andrea.rossi@regione.marche.it](mailto:andrea.rossi@regione.marche.it) pec [regione.marche.formazione@emarche.it](mailto:regione.marche.formazione@emarche.it)

Allegato 2)**Piano Regionale delle Politiche Attive per i lavoratori dell'Area Industriale di crisi complessa del Piceno**

- Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e quello di San Benedetto del Tronto (AP) saranno i soggetti pubblici responsabili della realizzazione delle politiche attive per i lavoratori potenzialmente beneficiari della proroga dell'indennità di mobilità di cui alla presente Intesa Istituzionale.
- I Centri per l'Impiego riceveranno via PEC le domande dei lavoratori, suddivise per territorio di competenza, ai quali dovranno essere erogate le Politiche Attive di cui al punto seguente.
- Le misure di politica attiva saranno le seguenti:
  1. Convocazione dei lavoratori interessati presso il CPI competente per territorio di residenza.
  2. Stipula o aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato (PSP GOL) ove compatibile con la condizione occupazionale del beneficiario e alla partecipazione a misure di politica attiva proposte dai competenti CPI (All. n.2).
  3. Erogazione di una Politica Attiva, coerente con le caratteristiche dell'utente e finalizzata al supporto ed alla ricollocazione dello stesso, consistente principalmente nell'Adesione al Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) con conseguente partecipazione alle misure ad esso collegate ovvero, qualora il lavoratore ne abbia già fruito o ne sia escluso per mancanza di requisiti, in attività di orientamento specialistico individuale o di gruppo oppure in attività di accompagnamento al lavoro mediante ricerca e scouting delle opportunità professionali.
  4. Comunicazione al lavoratore delle opportunità offerte dai bandi regionali in essere che prevedono percorsi formativi e misure di politica attiva del lavoro ( tirocini, borse, autoimprenditorialità, ecc.) a valere sui fondi regionali ed europei.
- La proroga dell'indennità di mobilità anno 2023 è subordinata alla sottoscrizione di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP GOL) ove compatibile con la condizione occupazionale del beneficiario e alla partecipazione a misure di politica attiva proposte dai competenti CPI (All. n.2). A tale riguardo i CPI competenti per territorio di residenza, successivamente alla presentazione della domanda (All.n.3), procederanno alla convocazione degli stessi lavoratori per avviarli al percorso di politica attiva previsto dal Piano Regionale.
- La mancata presentazione alle convocazioni disposte dal Centro per l'Impiego per le iniziative di Politica Attiva del Lavoro e la mancata partecipazione alle misure collegate, in assenza di giustificati motivi documentabili, comporterà, senza preventiva comunicazione scritta, l'attivazione del meccanismo della c.d "condizionalità" con crescenti sanzioni e decurtazioni fino all'eventuale revoca dell'indennità di mobilità concessa con comunicazione all'INPS erogante (vedasi a questo proposito la Circolare Anpal n.1/2022.
- La Regione Marche procederà alla comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, solo dopo che il Centro per l'Impiego competente avrà comunicato la conclusione del procedimento e l'avvenuta partecipazione ad una misura di Politica Attiva da parte di ciascun lavoratore interessato.



Via Tiziano, 44 – 60125 ANCONA – Tel. 071 8063880

Sito web: [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale)  
e-mail: [andrea.rossi@regione.marche.it](mailto:andrea.rossi@regione.marche.it) pec [regione.marche.formazione@emarche.it](mailto:regione.marche.formazione@emarche.it)  
8



*Allegato 3)*

*Domanda obbligatoria da presentare esclusivamente via PEC al Centro per l'Impiego nel cui territorio di competenza era o è ubicata la sede dell'azienda che ha proceduto al licenziamento.*

Regione Marche  
Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno  
PEC [regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it](mailto:regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it)  
Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto  
PEC [regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it](mailto:regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it)

**S E D E**

Oggetto: *Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno –  
Proroga indennità di mobilità anno 2023 - Decreto Interministeriale del 16/04/2021 n. 18  
Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del \_\_\_\_\_ 2023*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Telefono cellulare/fisso \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

**Chiede**

ai sensi dell'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 12 settembre 2023 la proroga dell'indennità di mobilità anno 2023 per un massimo di 12 mesi

**(Sarà cura dei referenti dei CPI di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto predisporre un apposito prospetto riepilogativo finale contenente le date specifiche di inizio e di fine del periodo di proroga della mobilità richiesto da ciascun beneficiario per l'anno 2023, da inviare al Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi a conclusione del procedimento).**

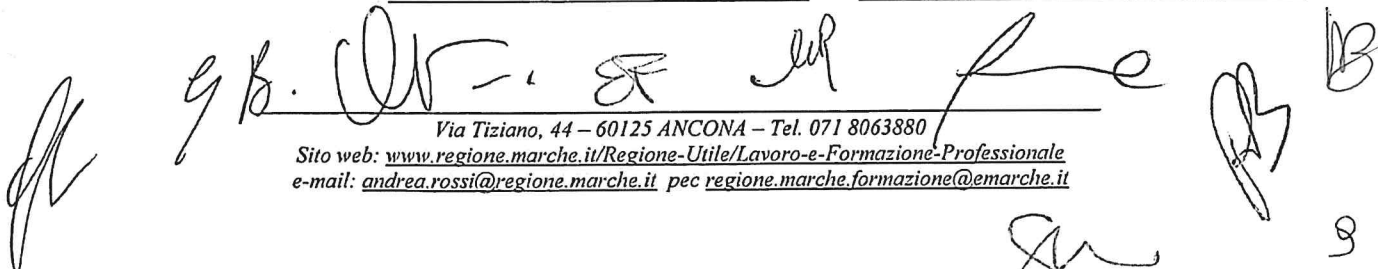
A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dagli articoli 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 per chi attesta il falso sotto la propria responsabilità

**dichiara quanto segue:**

- Di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
- Di essere residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Via Tiziano, 44 – 60125 ANCONA – Tel. 071 8063880

Sito web: [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale)  
e-mail: [andrea.rossi@regione.marche.it](mailto:andrea.rossi@regione.marche.it) pec [regione.marche.formazione@emarche.it](mailto:regione.marche.formazione@emarche.it)



- Di essere stato licenziato in data \_\_\_\_\_ dalla ditta \_\_\_\_\_  
sita in via \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_
- Di essere beneficiario del trattamento di mobilità ordinaria/in deroga scaduta o in scadenza in  
nell'anno 2023
- Di impegnarsi a partecipare alle iniziative di politica attiva che verranno predisposte dal Centro  
per l'Impiego secondo il Piano di cui all'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche  
del 12 settembre 2023.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità civili e penali stabilite all'art.76 del DPR n. 445/2000 per coloro che rendono dichiarazioni mendaci, dichiara che tutte le notizie e le informazioni contenute nella presente domanda rispondono a verità e si impegna sotto la propria personale responsabilità a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e smi

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

- Alla domanda va allegata copia di un valido documento di identità
- Alla domanda va allegata la ricevuta dell'istanza presentata telematicamente all'INPS
- Tutti i campi sono obbligatori

